Anno XX — Martedì 3 Agosto 1886 — Abbonamento postale — N. 183

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Cà Gortani, 1 agosto.

Cominciare quassù fra i monti il ferragosto con una insistente pioggia mattiniera, che vi toglie di salutare i primi raggi del sole sulla punta di questo e quel monte, e di ammirare gli svariatissimi giuochi di luce ed ombra che vi presentano e che ad ogni momento si mutano, non è, lo confesso, la cosa più piacevole del mondo, anche perchè vi confina a lungo nella vostra stanza invece di prendere di buon mattino il largo colla voluttà di chi respira la vita a pieni polmoni.

Pare in montagna anche la pioggia presenta delle varietà, che vi allettano all'osservazione. Anche le nuvole, come i monti assumono qui, per così dire, una individuale personalità, che nella pianura non si riscontra. Esse non si accontentano di coprire il vostro orizzonte, lasciandovi talora appena penetrare la luce da un qualche buco, che vi faccia sperare il ritorno del tempo sereno. Esse vi tolgono la vista ora dell'una, ora dell'altra di queste cime, le lasciano l'una dopo l'altra riapparire sicchè siete attratto alla finestra a contemplare questo spettacolo. Ora scendono a valle tanto da fare voi stessi abitatori delle nubi. Poi si apre da una parte, quando forse meno ve lo aspettavate, uno spiraglio dal quale penetra un raggio di luce che vi fa sperare non lontano un altro spettacolo e fino la ricomparsa del sole. Ma quel vento, che spirava da una parte e vi sgomberava da quella il vostro cielo, ha mutato direzione ed appunto colà si presentano altre nuvole aprendo un altro spiraglio da un'altra parte. Così lo spettacolo varia ad ogni momento e vi fa parere una bella cosa anche la pioggia del ferragosto....

Ed ecco, che anche il tempo si è alquanto rasserenato ed anche il sole si è fatto vedere. Io mi abbandono alquanto alla inevitabile, ma alquanto parsimoniosa, lettura dei giornali, che anche quassù formano il pasto quotidiano; non tanto però da non lasciarmi leggere finalmente un grosso volume ed altrettanto bello su di un giornalista di grande valore dell'epoca della preparazione, del quale vi renderò conto, ma adagio, perchè ho molte cose da dirvi, risvegliando in me quel libro tante care rimembranze ed accordandosi in tante cose col pensiero e coll'opera di chi vi scrive.

Dopo la lettura, ho assistito alle costruzioni dei nostri cari bimbi e lasciando che altri andasse alla fonte avendo beuto in casa, od al Museo Gortani, che solitario ci torreggia sopra, dopo passato il *chiamp des cartufulis*, scendo invece ad Arta per verificare una *quistione di posta* e vedere come mai voi non riceviate la mattina dopo quelle lettere cui imposto la sera prima e che partono indubitatamente da Arta alle ore *cinque antimeridiane.* Altre ne partono alle *sette*; ma le mie partono sempre colla prima posta. Esse dovrebbero arrivare alle 9 e minuti, od almeno alle 10. Vi prego di verificare come stanno le cose. Io non credo, che queste lettere possano fare una sosta a Tolmezzo; nè che arrivate ad Udine si aspetti a dispensarle ore dopo.

Ad ogni modo sono parecchi che domandano, al solito, ragione di tutto ciò al giornalista, che somiglia in questo al Governo il quale ad un tempo stesso è la colpa di tutti i mali e deve provvedere a tutti i beni del pubblico.

Ciò significa ad ogni modo, che nemmeno i giornalisti non vi sono per nulla a questo mondo. Difatti essi od educano il pubblico, se sanno studiare e lavorare per questo, o lo corrompono, se per speculare sui suoi difetti, lo adulano. Pur troppo (è un vecchio che parla) di questi ultimi adesso ce ne sono molti più che dei primi. Una volta il pensiero si condensava ed esso acquistava forza come il vapore. Adesso svapora senza produrre nessun utile effetto appunto perchè non esiste più la forza condensatrice della caldaia. Ora la pignatta cucina la minestra; ma non crea una forza.

Mi si annuncia, che la minestra è in tavola. Dunque addio.

Riprendo, dopo fumato il mio sigaro passeggiando per i prati e frammezzo ai campi. Ho guardato attentamente il sorgoturco, che fino a quest'altezza può maturare e trovandosi in un terreno sciolto e bene concimato cresce alto in guisa da poter riempiere molto bene i silò come altra volta vi ho detto. E lo ripeto aggiungendo, che molti gambi sono privi di panocchia, forse perchè troppo fitti. Altri l'hanno la panocchia e più d'una anche; ma credo che la farebbero più grossa e granosa, se potessero meglio godere del sole, dell'aria e della luce, essendo coltivati meno fitti. Così per avere di più forse si raccoglie meno. Credo anche, che le barbabietole da foraggio su tutti questi terreni possano crescere molto bene e dare alle vacche da latte un ottimo foraggio invernale che ne accrescerebbe il prodotto. Giacchè si è compreso quale vantaggio ne verrebbe per tutte le nostre valli montane dalla pastorizia accresciuta e perfezionata, bisogna studiare tutti i mezzi per farla rendere di più.

Intanto vorrei, che si pensasse a qualche sperimento anche per questa coltivazione, onde vedere in quale misura torni conto a dilatarla quassù. Io credo che in queste valli, come al piede delle nostre colline e dovunque il terreno sciolto mantiene un certo grado di umidità, dovrebbero riuscire assai bene le barbabietole da foraggio. Bisogna adunque uscire dalle abitudini solite e tentare il nuovo. Ma di ciò vi parlerò con maggior agio.

V.

I FUNERALI DEL CAV. COIZ

Sui funerali del nostro amico Coiz Leggiamo nella *Gazzetta di Bergamo:*

I funerali civili del prof. cav. Antonio Coiz, preside del Liceo e direttore del Ginnasio, vennero anticipati, e invece che alle ore 8 di stamane, come era stato annunziato, ebbero luogo alle 6 pom. di ieri.

Malgrado questo cambiamento, per il quale molti che intendevano parteciparе ai funerali ne furono impediti, o perchè avutone avviso troppo tardi, o perchè assenti da Bergamo, l'accompagnamento riuscì imponentissimo ed assunse il carattere di una vera dimostrazione di affetto e di stima al compianto Coiz da parte della cittadinanza bergamasca e dei tanti venuti dal di fuori.

Diffatti nel corteo si notavano il deputato Cucchi comm. Luigi, il conte Carlo Lochis, assessore municipale, il nob. cav. Giovanni Finardi consigliere municipale, il cav. Tasca, il cav. Francesco Salvi, l'avv. Dragoni, professori ed allievi dei regi istituti scolastici, una rappresentanza dei maestri elementari, il preside dell'Istituto tecnico, gli ispettori scolastici, impiegati comunali, e rappresentanze di corpi morali, società e d'ogni ordine di cittadini.

Da Lodi vennero con treno speciale numerose rappresentanze delle Società *Reduci, Esercito, Belle Arti,* e studenti con bandiera; il deputato Cagnola, il comm. Cingia, il comm. Cremonesi, il prof. Paolo Tedeschi, il cav. Passerini, il cav. Vanazzi, il cav. Gandini, lo scultore Giudici, il prof. Ferrari, ed altri.

Da Venezia il cav. Tomaso Luciani, rappresentante, oltre i cittadini di Venezia, gli amici del defunto, comm. Alberto Cavalletto, deputato al Parlamento, avv. Leonarduzzi di Padova e la famiglia Sossich-Combi di Venezia.

Da Milano il pittore Stratta, l'avv. Edgardo Bronzini rappresentante anche l'avv. Molinari, il dott. Marois, l'avv. cav. Giorgio Basseggio rappresentante il comune di Graziadio Ascoli e i fratelli Vidacovic di Trieste. Il prof. Lodovico Corio, insegnante letteratura italiana al Liceo Beccaria ed al Conservatorio di Milano, s'era fatto rappresentare dal giovane nostro concittadino sig. Marinelli.

Il corteo veniva preceduto dalla bandiera della Loggia massonica *Pontida,* portata dall'avv. Gonsildo Ondei e seguita da una ventina di *fratelli*; poi la bandiera della Lega anticlericale; quindi il carro funebre portante il feretro, su cui erano state deposte numerose e grandi corone di fiori freschi mandate da amici ed ammiratori del prof. Coiz, fra cui una dall'avv. Molinari, altra dai *fratelli istriani* ed una dai *Reduci* di Lodi.

I cordoni erano tenuti dal cav. Luciani, dal deputato Cagnola, dal cav. Tasca, dal cav. Luxardo, dall'avv. Basseggio e dal comm. Cingia.

Seguiva immediatamente il feretro un nipote del defunto; poi gli studenti del Liceo e Ginnasio con bandiera, le rappresentanze del Circolo educativo, della Patriottica, Mille, Lavoranti fornai, Operaia alpina, tutte con bandiera; poi quelle della Società veterani e reduci, Mutuo soccorso, Casino artisti, operai e professionisti, studenti Istituto tecnico, ecc.

S'erano fatti rappresentare o mandarono telegrammi: la Loggia massonica di Cosenza; il R. Provveditore agli studi e i professori del Liceo pure di Cosenza, che venne rappresentato dal comm. Cucchi; il Circolo trentino ed altri.

Il sindaco di Faedis, luogo nativo del Coiz, e la Società commercio ed arti belle di Biella incaricarono telegraficamente della loro rappresentanza l'on. nostro Municipio; ed essendo assente il sindaco, venne assunta dall'assessore per l'istruzione conte Carlo Lochis, il quale rappresentava pure il Consiglio scolastico provinciale. A proposito di che venne rilevata ed assai commentata la mancanza del presidente del Consiglio stesso e del R. Provveditore agli studi. Molti ci hanno scritto a questo riguardo delle lettere, deplorando tali assenze.

Il corteo si mosse nell'ordine che abbiamo detto dalla casa demortuaria in via S. Lorenzino e fece una fermata sotto l'atrio della biblioteca, davanti alle lapidi dei caduti nelle patrie battaglie, ove vennero pronunziati vari discorsi, che per i più andarono perduti, la voce degli oratori non giungendo all'orecchio che agli immediatamente vicini.

Parlarono l'avv. Giorgio Basseggio, il cav. Ottorino Luxardo, preside dell'Istituto tecnico, il conte Carlo Lochis, il prof. Friso del Liceo di Lodi e il cav. Vanazzi pei reduci di Lodi. Tutti rilevarono le belle doti dell'animo e dell'ingegno, i meriti patriottici, che resero il defunto tanto benemerito alla patria e caro a tutti che l'avvicinarono.

Il corteo proseguì sempre numerosissimo sino al lontano cimitero di Valtesse; dove giunti, otto studenti vollero trasportare essi stessi sulle proprie spalle nell'interno il pesante feretro che racchiudeva le spoglie del ben amato loro preside.

Al cimitero parlarono il prof. Paolo Tedeschi, il sig. Antonio Mussita, l'avv. Ondei e due studenti.

In ultimo prese la parola il prof. Tedeschi, ricordando il patriottismo del compianto Coiz.

E così Bergamo rese degnamente gli estremi onori al compianto prof. Coiz, che in due anni di permanenza tra noi, si accattivò tanta stima ed affetto da contare tanti amici quant'erano le persone che lo conoscevano.

Congresso degli americanisti a Torino

In seguito a decisione presa nel Congresso internazionale degli americanisti, tenutosi a Copenhagen nell'agosto 1883, venne designata la città di Torino per essere la sede della sesta sessione, la quale avrà luogo il 15 o il 20 settembre prossimo.

Il Congresso ha per oggetto di contribuire al progresso degli studi scientifici relativi alle due Americhe, specialmente pel tempo anteriore a Cristoforo Colombo, e di mettere in rapporto le persone che s'interessano a questi studi, le quali possono prendervi parte pagando la quota fissata in L. 12. Chi vi aderisce è pregato di far pervenire al più presto l'ammontare della quota al tesoriere del Congresso, Giacomo Rey (piazza Castello n. 15, Torino) per mezzo di vaglia postale o di *chèque* su Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Londra e Parigi.

Il Congresso, posto sotto il patronato di Re Umberto, e del quale è presidente onorario il Principe Amedeo, e presidente effettivo il prof. Ariodante Fabretti, ha per membri delegati i signori:

Sindaco di Torino, conte Visone, sindaco di Genova, barone Marocchetti, prof. Ascoli, prof. Belgramo, prof. Bellucci, duca di Sermoneta, dott. Hillyver Gigioli, conte Gozzadini, prof. Issel, barone Negri, prof. Nicolucci, prof. Schiapparelli, senatore Scarabelli, Gommi-Flaminio.

Il prezzo del sale.

In seguito al diminuito prezzo del sale, il prodotto di questo nell'ultimo esercizio, rispetto all'esercizio precedente offre una diminuzione di L. 14,094,222.22.

3

APPENDICE

STUDI STORICO-POLITICI
SULL'ITALIA ALL'EPOCA DI NAPOLEONE

PER L'AB. V. TONISSI

Prefazione.

Diamo intanto un'occhiata alle mutazioni avvenute dopo questi rivolgimenti, facendo un semplice sommario sul nostro lungo e triste servaggio, che la Signora delle nazioni dovette patire fino a' nostri dì, avendo smarrito perfino la coscienza di popolo libero, e il nome ancora. E sì la cara Italia aveva 15 milioni di abitatori, serbava ancora lo splendido suo sole, le sue terre feconde, le sue spiagge portuose, il suo mare centrale, quasi emporio commune dell'oceano, e la sua amirabile stirpe madre di eroi, e per virtù di mano e di ingegno conquistatrice degli uomini e del cielo? Genova, Firenze, Napoli, Milano, ed altri punti della penisola erano quasi definitivamente denominati possessi austriaci, e le vestigia di tante loro glorie passate erano un rimprovero continuo ai viventi, che non sapevano secondare le imprese di alcuni veri italiani. I fatti del 1546, le cospirazioni del 1628, e il castigo inflitto alla povera Genova di 14 mila bombe sotto Luigi XIV, per avere la repubblica negato di stabilire un fondaco a Casalmonferrato; questo principe superbo credendo che la dignità regia fosse stata lesa per ciò, avrebbe fatto ridurre in un mucchio di rovine la città, se il doge coi senatori non si fossero recati a Parigi a fare quella discolpa, che era di gradimento a sua Maestà, e alle reali sue favorite di Versaglia.

Non restava quindi delle nostre libere repubbliche che Venezia, il cui decadimento dopo i disastri della lega di Cambrai era sì visibile, da non poter potrarre la diuturna sua vita, perchè il principio vivificatore degli stati, il vigore e l'attività, se ne erano fuggiti. Minacciati i Veneziani di continuo dal Turco, dovettero sostenere contro di esso le due guerre crudeli, l'una dal 1537 al 40 che fece loro perdere le isole dell'Arcipelago, e le ultime loro fortezze nella Morea; l'altra del 1570 al 73 che loro tolse l'isola di Cipro. La dappocaggine dei principi minacciati sempre dai mussulmani, lasciando la repubblica abbandonata a sè stessa, strinsero essi un alleanza con Casa d'Austria, ritraendosi con questo fatto da ogni partecipazione negli affari generali di Europa.

Il giogo spagnuolo incuteva, all'epoca di cui parlo, sempre più terrore, e divenendo sempre più insoportabile; la repubblica nel mentre vedeva i progressi del partito protestante in Allemagna, tendeva in fatto a spezzare le catene della Casa di Spagna. Conscia per altro della propria debolezza, e diffidente a buon diritto di alleati che l'abbandonerebbero nel bel mezzo del cimento; essa prestò assistenza a coloro che riguardava per i propugnatori della libertà europea, senza per altro acconsentire di entrare in alcuna delle loro leghe.

La congiura dell'1618 palesa quali vendette tramasse la Spagna, e come ad un dato segno la repubblica corresse il pericolo di cader vittima di Filippo III. Essa per altro si mantenne indipendente fino al cadere del secolo 18°, e in Oriente ebbe ancora forza di opporsi ai turchi durante i due secoli di schiavitù, e in tal modo potè preservare dall'islamismo l'Italia. E' vero, dopo le vicende della Congiura, ed i fatti di Candia, in cui il 6 settembre 1669, dovette capitolare, la lotta successe di nuovo per riconquistare la penisola di Morea; e tale impresa fu la ultima della sua storia, credendo buona politica il mirare solo a sè stessa, non sapendo che restava innosservata, e fare della capitale il convegno dei giuocatori, dove la voluttà e i disordini accelerarono la sua caduta al finire del secolo.

Nelle guerre di successione avvenute dipoi, essa volle astenersi dal prender parte in quelle quattro guerre, nè volle entrare in quella d'Austria, nè nella quadruplice Alleanza, e della elezione del re di Polonia; guerre che turbarono l'Italia nella prima metà del secolo 18°, con grida unanime per la spogliazione e la miseria dei popoli. Venezia non essendo più forte si guardò bene dall'esigere che fosse portato rispetto alla sua neutralità, ma su questo diremo in seguito qualche cosa.

In altro paragrafo di questa storia critica si avrà argomento di parlare sul deperimento della sua marina, sullo stato commerciale, sull'industria e diplomazia, la quale degenerando in modo da offrire agli stranieri la sicurezza della conquista; quella illustre repubblica venne sacrificata da un figlio ingrato, che la ridusse a una mole informe ed inerte, priva di moto, di anima, di vita....

Tali furono le rivoluzioni accadute fra noi. Il nome del sedicesimo secolo, se rammenta un periodo di gloria nelle arti e nelle lettere, al cadere di quello, solo il poema del Tasso rappresentava l'ultima eco di gloria di una nazione avvilita per la perdita della libertà. Il genio sparve dalla terra col Tasso, e la fine di questo sedicesimo secolo, in cui l'umana schiatta fu in Italia afflitta dalle più tremende aventure; non deve essere ricordato se non che coll'orrore che ispirano il delitto, i patimenti, e l'avvilimento de' nostri simili. Perduta la libertà, gli altri popoli sorsero con nuovi interessi, con altri sentimenti, ed altre passioni; e la storia d'Italia ristringendosi a sforzi infruttuosi per iscuotere le tirannidi, essa divenne sempre più sterile quanto più ci avviciniamo all'età nostra. V'erano ancora uomini grandi che careggiavano i potenti per signoreggiare il paese, molti altri senza avere alcuno scopo determinato o speranza di miglior sorte, si andavano tuttavia agitando per l'assuefazione delle rivoluzioni, in quello stesso modo che la materia conserva il movimento per la forza d'inerzia, allorchè l'ha una volta ricevuto.

(Continua).

IL PROCESSO DEI MILIONI

Corte d'Assise di Ancona.

Ancona 2. Dopo l'interrogatorio di testimoni pure importanti comincia l'arringa dell'on. Pierantoni rappresentante la parte civile. Ritira l'accusa per la moglie ed i figli del Quirino Governatori, pel Ferruccio Pierini e per l'Elisa Morelli, e pel Braconi. E' terribile contro Lazzaro Pierini.

Le Camere di commercio italiane all'Estero.

La Camera di Commercio italiana di di Parigi funziona regolarmente, e mentre attende all'adattamento della sede definitiva, tiene il suo ufficio provvisorio a Rue Vezelay, 4.

Gli italiani che la compongono sono ora 162, e ciascuno di essi contribuisce al mantenimento della istituzione con una tassa annuale di lire 30.

L'ufficio di presidenza è composto così:

Magagna Michele, fabbricante gioielliere, presidente; comm. Galante Enrico, fabbricante di strumenti chirurgici, vice-presidente; barone Torizza Michele, banchiere, tesoriere; Rubini Alessandro, negoziante commissionario, segretario.

La Camera pubblica ogni mese un bollettino ufficiale, di cui è già venuto in luce il primo numero, contenente tutti gli atti di costituzione, lo statuto, il regolamento della Camera.

I contributi dei soci non bastano di certo al mantenimento della nascente istituzione.

L'on. ministro del commercio ha perciò decretato che per l'esercizio 1886-1887 venga pagato alla Camera di Commercio italiana di Parigi un assegno di lire 6,000, sul fondo iscritto in bilancio per sussidiare le dette istituzioni.

Le Camere di Commercio italiane all'estero, sono ora le seguenti: Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fè nella Plata, Costantinopoli, Alessandria d'Egitto, Tunisi, alle quali si aggiunge ora quella di Parigi.

Nell'America del Nord si ha soltanto una istituzione a S. Francisco, la quale però non ha tutti i caratteri delle altre Camere di Commercio italiane.

Tutte cominciano a rendere utili servizi al commercio ed alcune compiono a questo fine, studi di molta importanza; tale ad esempio, è il volume testè pubblicato dalla Camera di Commercio di Buenos-Ayres.

Sciopero di cocchieri a Livorno.

Ieri l'altro è incominciato lo sciopero dei cocchieri pubblici della città, i quali pretendono che vengano modificati gli orari dei *tramways*.

Regna grande effervescenza cagionata dal timore di possibili disordini. Le truppe sono consegnate in caserma.

I *tramways* e gli *omnibus* sono accompagnati da guardie e carabinieri perchè il servizio possa procedere regolarmente.

L'Associazione tedesca dell'Africa Orientale.

Un telegramma da Aden Annunzia che i rappresentanti della società tedesca dell'Africa Orientale furono espulsi dal Sultano dei Somali.

Il giubileo d'una Università.

La celebre Università tedesca di Heidelberg celebra in questi giorni il quinto centenario di sua fondazione.

Le feste sono incominciate venerdì con l'inaugurazione di una nuova grandiosa aula.

Le mogli dei professori hanno donato agli studenti una stupenda bandiera da esse ricamata.

Furono pronunziati parecchi discorsi. Oltre ai professori e le loro famiglie e gli studenti assistevano le primarie autorità cittadine e gran numero di stranieri recatisi colà per questa straordinaria occasione.

Alla solennità di ieri doveva assistere il principe imperiale di Germania.

Vi saranno inoltre delle grandiose processioni storiche, delle feste campestri, fiaccolate ecc. Heidelberg è città importante del Granducato di Baden.

Il Principe — Elettore Ruperto II fondò ivi la celebre Università nel 1386 e la dottò di speciali privilegi, dei quali molti esistono ancora.

L'Università di Heidelberg rimase fedele alle dottrine di Roma — anche quando l'Elettore e tutti gli abitanti dell'Elettorato erano già passati alla Riforma.

L'Università accedette alla Riforma religiosa dopo il Concilio di Trento. Non ebbe però a patire nessuna persecuzione per la sua prolungata fedeltà a Roma, ciò che torna a grande onore della tolleranza dei Protestanti in quell'epoca fortunosa, che essi erano cercati a morte in tutti gli stati cattolici dell'Europa.

CRONACA
Urbana e Provinciale

L'inaugurazione del Monumento a Garibaldi avverrà infallantemente nel giorno di Domenica 29 agosto.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dalla mezzanotte dell'1 a quella del 2:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Spilimbergo	—	1
Precenicco	1	—
Pocenia	1	1
Bicinicco	3	—
Codroipo	3	1
Latisana	4	5
Pordenone	1	—
Pallazzolo	1	—
Sedegliano	2	—
Mortegliano	1	—

Apertura della prima cucina economica popolare in Udine. Ieri alle 11 ant. convennero nel locale della Cucina il Consiglio d'amministrazione, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Provinciale, della Camera di Commercio, della Società Operaia, ed i Presidenti di tutte le altre Società: Tipografi, Calzolai, Falegnami, Parrucchieri ecc.; i Presidenti di quasi tutte le Opere Pie della Città, ed il rappresentante della Società del Progresso di Trieste.

Il sig. Prefetto, sebbene invitato, non intervenne, nè si fece rappresentare.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione cav. Angelo Girolami salutò gl'intervenuti e pronunciò il seguente discorso:

Anzitutto ringrazio il sig. Sindaco e tutte le rappresentanze qui convenute, che si compiacquero col loro intervento dare una maggiore significazione all'apertura della Cucina popolare economica che oggi qui ha luogo, Cucina sorta mercè il concorso di alcuni cittadini, costituiti in Società per azioni, e che qui mi piace di segnalarvi l'atto generoso alla gratitudine del paese. Credo inutile, nè in questo momento sarebbe forse opportuno, anche con brevi cenni, dimostrare tutti i vantaggi e benefici che tanto in ordine economico che morale, nonchè nei riguardi della pubblica salute, la nuova istituzione che oggi qui si inaugura sarà per apportare alle classi meno abbienti, e specialmente alla classe operaia, laboriosa ed onesta, a quella classe che ben altro reclama ed a cui devesi provvedere; e che giustamente forma oggetto di serie preoccupazioni ai governanti, e dà argomento di profondi studii ai pensatori. Mi limito quindi ad esprimere solo un voto al quale di certo voi tutti vi associerete, che cioè questa cucina popolare economica venga apprezzata nel suo giusto valore dai nostri operai e prenda quello sviluppo che si verificò in ogni paese civile, e dalla quale possano trarre ogni profitto possibile — ed auguriamoci che le classi meno fortunate e lavoratrici abbiano a trarne tutto quel vantaggio che la nuova istituzione sarà loro per offrire.

Il Sindaco rispose colle seguenti parole:

Signori,

Anche fra noi l'istituzione delle Cucine economiche popolari è ormai un fatto compiuto.

Ne sia resa lode all'egregio Presidente ed a tutto il Comitato i quali seppero condurre a buon fine tale intrapresa superando felicemente anche le difficoltà finanziarie.

Dovute all'iniziativa privata, e su questa appoggiandosi anche per l'avvenire, le Cucine economiche popolari potranno rendere servizi utilissimi al paese, specialmente in quei periodi eccezionali, in cui un cibo sano, ed a buon mercato è il migliore dei preservativi per le classi men bisognose e lavoratrici.

Con opportuni provvedimenti potrà tale istituzione favorire in codesta classe lo sviluppo dello spirito di previdenza e risparmio, e così portando, se sue cure tanto al fisico che al morale facilitare il conseguimento del agognato equilibrio succintamente espresso sul detto

Mens sana in corpore sano.

Il Presidente lesse il seguente telegramma della Presidenza delle Cucine economiche di Torino:

De Girolami — Udine.

Comitato Cucine popolari Torinesi plaudendo vostra generosa iniziativa assiste onore odierna inaugurazione invia auguri vivissimi completa riuscita porge saluti cordiali Comitato Udinese e rappresentanze intervenute solennità.

Pagliari, Goldmann, Corradini.

Frattanto essendo cotte le vivande la Cucina venne aperta al pubblico.

Il concorso ieri fu immenso. Furono distribuite in tutto 1750 razioni circa, e di sola minestra 600.

L'ora della chiusura anzichè all'1 1/2 venne protratta fino alle 2 1/2.

Alla distribuzione delle vivande assistevano diversi medici.

La maggior parte dei partecipanti appartenevano alla classe operaia, e tutti indistintamente facevano le più alte lodi della bontà dei cibi, benissimo confezionati e in quantità abbondante.

La mobiglia della Cucina è semplice, ma tale da poter essere conservata sempre pulita. Abbiamo osservato diverse tavole di ferro, verniciate, che crediamo indicatissime per lo scopo a cui devono servire. Anche le scodelle per la minestra, i piatti e le posate sono adatti alla bisogna.

In complesso tutto procedette in perfetto ordine. Essendo il primo giorno che funzionava la Cucina ed essendo molto numerosa la folla che voleva entrare ci fu qualche ritardo nella distribuzione, inconveniente inevitabile in simili occasioni, ma che andrà gradatamente cessando di mano in mano che l'istituzione entrerà nelle abitudini della cittadinanza.

Il fatto importante però si è che la Cucina entrò ieri in attività e cominciò bene. Le migliorie si potranno suggerire e fare in seguito.

L'apertura della Cucina economica è un' avvenimento importantissimo per Udine e che torna a grande onore della classe favorita dalla fortuna. Il numeroso contingente dei meno abbienti ne sentirà tutti i beneficii, senza essere obbligato di chiedere una carità che sempre avvilisce e degrada.

Monumento a Garibaldi. Seduta della Commissione esecutiva del 2 agosto 1886 nell'Ufficio Municipale.

Il Presidente Poletti dà comunicazioni relative ai lavori del Monumento. Dice fra altro che tutte le fusioni sono riuscite egregiamente e che i bronzi saranno a Udine circa il 10 del corrente. Anche la ringhiera è pronta. Si dà lettura di una lettera del signor A. Pantaleoni in cui si chiede che ove nulla osti la inaugurazione abbia luogo il giorno 29 anzicchè il 22. Si parla da qualche membro in favore della proroga per avere maggiore agio nella preparazione della solennità e perchè illustri personaggi possano più facilmente intervenire. Si vota che la inaugurazione abbia luogo il giorno 29 corrente.

Il Presidente riferisce sulle condizioni finanziarie della Commissione esecutiva. A coprire il piccolo deficit e a sopperire in parte alle spese per l'inaugurazione si decide che avrà luogo il giorno 29 una Lotteria il di cui ricavato sarà devoluto per una quota rilevante alla Società dei Reduci, secondo una proposta concreta del prof. Bonini. Su proposta del conte De Puppi, la Presidenza è incaricata di disporre come crede per l'acquisto degli oggetti della Lotteria in aggiunta a quelli che residuarono da quella del 1884. Anche la nomina della Commissione all'uopo, è deferita alla Presidenza.

Quanto alle spese della inaugurazione prevale il concetto ch'esse debbano essere nel più ristretto limite possibile; gioverà a ciò la Lotteria; per quanto mancasse si confida in un aiuto del Municipio, trattandosi del decoro cittadino.

Anche la nomina della Sub-Commissione che si occuperà di organizzare la inaugurazione è deferita alla Presidenza, alla quale è dato un'ampio mandato di fiducia per quanto possa occorrere in proposito.

Sorge discussione sul Banchetto che verrà dato ad illustri ospiti ed alle autorità il giorno della festa. Essendo divisi i pareri, si crede su questo argomento di soprassedere riportando la discussione al giorno di lunedì 9 agosto in cui avrà luogo un'altra seduta della Commissione.

La sede dei Reduci sarà aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 2 alle 9 pom. per le convocazioni delle Sub-Commissioni, e per ogni pratica inerente alla solennità del 29 agosto.

Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri in Udine. I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri sono convocati in assemblea generale pel giorno di Domenica 15 agosto corr. alle ore 11 ant. nel locale in via Rialto, n. 15.

Banca di Udine. Nell'intendimento di facilitare al commercio serico le operazioni, il Consiglio d'amministrazione della Banca di Udine deliberò di ridurre al 5 $_{0}|^{0}$ l'interesse sulle anticipazioni contro deposito di sete dalla pubblicazione di quest'avviso.

Per anticipazioni sopra altre merci, anche se depositate in mano di terzi, l'interesse venne fissato al 6 $^{0}|_{0}$.

Udine, 2 agosto 1886.

Banca di Udine.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 1 agosto furono presentati n. 10 campioni di frutta fra pere, amoli, pesche, nocciuole, pesche-noci, prugne.

Furono assegnate le seguenti distinzioni:

G. B. Filaferro di Rivarotta, per *pesche-duracine* (notevole quantità di produzione), premio di lire 10.

Antonio co. Di Trento di Dolegnano in Colle per *pere-fichi* (produzione 3 quintali), premio di lire 5.

Coletti Giuseppe di Alnicco, per *pere-fichi* (produzione circa 50 chilogrammi) premio di lire 5.

Piussi Pietro di Chiasottis, per *prugne Reine Claude* (produzione circa 1 quintale) menzione onorevole.

Una impressione basta talvolta per far andare una cosa. Per vent'anni tenni viva la triste impressione che ricevei alla vista di un pellagroso che ho descritto in appendice al *Giornale di Udine* numero 74 anno 1879, impressione che mi preoccupò sempre fin che dopo lunghi lavori terminai col forno rurale economico, grazie al comm. Brussi R. Prefetto.

Il cav. De Girolami, per quanto mi venne detto, ricevette eguale impressione nel vedere una contadinella intenta alla baccinella di una filanda di Udine la quale nell'ora di quiete avvelenava la sua esistenza con un pezzo di polenta di mais, cotta giorni prima, e resa acida tanto che nel romperla filava. — Il buon uomo nelle sue escursioni per interessi comunali, sempre ricordando il fatto sovraricordato, visitò varie istituzioni dirette a migliorare le condizioni delle classi povere, rimpatriato *propose, sostenne* e *fondò* la Cucina economica nello scopo di provvedere un cibo sano e a buon mercato a que' tanti che dalla campagna si portano alle filande, o ad altri lavori di città, con quel pezzo di polenta cui associavano un fico, un sardellone, o qualche cosa di peggio.

I preposti della classe operaia di Città vi si associarono ben tosto a vantaggio degli operai, i quali sebbene abbiano la loro famiglia costituita, pur troveranno vantaggi igienico-economici incalcolabili. Il Municipio fece altrettanto.

Il De Girolami, incoraggiato dai Medici, dall'intera città, e dalla stampa tutta, era il, oggi, come un padre commosso, che assisteva alla distribuzione di quegli eccellenti cibi.

Se una invasione colerica od altra epidemia irrompesse la *Cucina economica* è oggi un fatto compiuto e con quanto vantaggio ognuno se lo può immaginare.

Vi sarà ancora qualche pregiudizio da combattere, qualche difficoltà da superare e certo il cav. De Girolami aiutato da' suoi amici, saprà superare ogni ostacolo e *tirerà innanzi* badando solo al bene che fa, essendo quello la sua ricompensa. — E la cucina così costituita (per valermi delle parole dell'Igienista on. Bertani e applicate ai forni) deve vivere e vivrà.

Il cav. De Girolami, con la *sua istituzione* va a rafforzare l'altra dei *Forni rurali*, che si potrebbero chiamare *fratello e sorella* — economiche ambedue con scopi analoghi — questo benefattore adunque, entri ad accrescere la falange degli altri: quali il Baracchini, il Ferro, il Gori, il Toso e G. B. Feruglio, ai quali stanno per aggiungersi il dott. Petri, il Petrosini, il Someda, il Manin, il Bierti ecc. ecc.

Udine, 2 agosto 1886.

Manzini Giuseppe.

Una cattedra. — Nell'Università libera degli studi di Perugia è aperto fino al 10 ottobre prossimo il concorso alla cattedra di Diritto Romano, col titolo di professore ordinario, e con la retribuzione di lire 3000. Alla detta cattedra sarà annesso l'incarico della storia del Diritto Romano con la retribuzione di lire 900.

Rivolgersi per schiarimenti alla segreteria della suddetta Università.

Il dott. W. N. Rogers ci comunica che, per urgenti affari avvenutigli, non può trovarsi qui nei due giorni promessi, ma che verrà infallibilmente nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì p. v.

Deputazione Prov. di Udine

Manifesto.

Esaminati i processi verbali delle elezioni provinciali avvenute nei distretti di Udine, S. Daniele, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Cividale e Tarcento.

Riscontrato che le elezioni furono regolari, che il solo ricorso prodotto contro l'elezione del co. Armanno Attimis fu dichiarato irrecivibile;

Visto l'avviso 26 luglio n. 3344 della Deputazione provinciale col quale venne fissato questo giorno per la proclamazione dei Consiglieri provinciali.

Visto l'art. 160 della legge comunale e provinciale, la Deputazione provinciale in seduta pubblica proclamò eletti pel quinquennio 1886-91:

Billia comm. dott. Paolo pel distretto di Udine, rielezione.

Nob. Mantica Nicolò, idem, idem.

Nob. Deciani cav. Francesco, idem.

Nob. Ciconi cav. dott. Alfonso pel distretto di S. Daniele, rielezione.

Genano Giovanni, idem, nuova elezione.

Monti nob. dott. Gustavo pel distretto di Pordenone, rielezione.

Barnaba cav. dott. Domenico pel distretto di S. Vito al Tagliamento.

Marchese Mangilli cav. Fabio pel distretto di Cividale, rielezione.

Co. Attimis Armanno per Cividale, nuova elezione.

Morgante cav. dott. Alfonso pel distretto di Tarcento, rielezione.

Puppi uffic. co. Luigi pel distretto di Udine e pel quinquennio 1885-90 in sostituzione del rinunciante dott. Carlo Luigi Schiavi.

Il Prefetto Presidente

Brussi

Il Deputato *Milanese* — Il segretario *Sebenico*

Suicidio. Questa mattina verso le ore 4 nel canale del Ledra fu rinvenuto il cadavere di certo Pitacco Giovanni d'anni 65 di Udine.

Varii sono i commenti su questa morte, poichè dalle ferite rilevate sulla testa, e più specialmente quelle alla fronte lasciano un qualche dubbio che siano fatte con armi da taglio. Però non sono che commenti che fa il pubblico, i quali verranno dissipati in seguito a perizia medica in uno alle pratiche delle rispettive Autorità.

Ciò che è positivo, e che tutti i suoi amici lo sanno si è, che il Pitacco più volte si è espresso di volersi suicidare; ma su ciò poneva sempre la clausola di cendo, che prima di darsi la morte avrebbe lasciato memorie e legati per quei tali amici. Quindi se fu di parola, e se realmente si è suicidato si vedrà dalle memorie lasciate.

Il Pitacco portava orologio, una borsa ed un portafoglio sempre con danaro che pare non gli sia stato trovato addosso.

Il cadavere che era stato estratto dal Ledra venne collocato sul lavandino della Ditta De Alti e Romano ed alle ore 7 circa fu posto in una cassa, e scortato da un Delegato e da una Guardia di pubblica sicurezza venne trasportato al Cimitero monumentale.

A domani maggiori ragguagli.

Trasporto dei campioni. Il ministro della marina ha acconsentito di far trasportare dalle navi della r. marina i campionari che vengono spediti all'estero dalle Camere di commercio italiane.

La Società di navigazione generale fece anche delle agevolezze in proposito.

Pubblicazioni Hoepli. Nella collezione edita del signor comm. Hoepli di Milano, *Studi giuridici e politici* sono notevoli:

I Fallimenti, del Vidari, dell'Università di Pavia. E' un'ampia e dotta trattazione sistematica secondo il nuovo Codice di commercio. Consta di due volumi, che saranno accolti con interesse non solo dagli avvocati e magistrati, ma altresì dai commerciali e da coloro cui può essere affidato l'ufficio di curatore. (L. 15).

Elementi di diritto civile, dall'avv. Triaca, professore di diritto al R. Istituto tecnico di Milano. Di questo lavoro, fatto con criteri chiari e precisi, viene fuori ora la quinta edizione; è ordinato secondo i nuovi programmi scolastici, il che ci dispensa da ogni giudizio per quanto favorevole. (L. 7).

Una curiosità artistica e storica, di speciale interesse per le signore, è la fedelissima riproduzione dei *Pizzi antichi del Vecellio*, del 1617, preceduti da una diligente e pregevole introduzione del prof. Melani. E' un *Album* che offre con molta esattezza tutte le varietà dei celebri pizzi veneziani, che sono i più ricercati ed antichi; e vi aggiunge l'indicazione dei vari punti, e dell'uso cui i modelli possono meglio convenire. Le tavole illustrative sono di una lodevole finezza artistica. Il volume è rilegato

splendidamente. Importa far rilevare alle nostre signore che delle varie riproduzioni fatte di queste tavole di pizzi, nessuna venne offerta, come ora lo è dall'Hoepli, in una veste così elegante ed artistica, insieme ad un prezzo veramente mite; ed anche per questa ragione lo raccomandiamo alle lettrici. L'edizione è limitata a sole 492 copie numerate. (L. 25).

Infine, l'Hoepli ha pubblicato il fascicolo II° dell'*Annuario del R. Istituto Botanico* di Roma, e degli eccellenti suoi *Manuali* (L. 1.50 cadauno), la II^a edizione della *Letteratura Romana*, e la V^a della *Letteratura Greca*. Il pubblico, e gli studiosi in ispecie, non potevano meglio incoraggiare la diffusione dei *Manuali Hoepli*.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1886.

XII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	78,829.72
» in Tesoreria	»	—,—
Effetti scontati	»	1,759,566.96
Antecipazioni contro depositi	»	51,584.—
Valori pubblici	»	1,178,456.47
Debitori diversi senza spec. class.	»	8,655.10
» in Conto Corr. garantito	»	213,203.23
Ditte e Banche corrispondenti	»	50,649.35
Agenzia Conto Corrente	»	50,244.71
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Detto (spese di ristauro d'ammort.)	»	3,312.77
Depositi a cauzione di C. C.	»	382,551.68
id. id. antecipaz.	»	61,884.77
id. id. dei funzion.	»	30,500.—
id. liberi	»	36,630.—
Valore del mobilio	»	1,070.—
Totale Attivo	L.	3,938,738.76
Spese d'ordinaria amministrazione L. 13,306.19		
Tasse Governative » 7,020.37	»	20,326.56
	L.	3,959,065.32

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 116,277.85	»	316,277.85
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	40,807.90
Depositi a risp. L. 526,425.57		
Deposito a piccolo risparmio » 69,446.41		
Id. in Conto C. » 2,009,827.77		
Ditte e B. corr. » 391,665.50		
Creditori diversi senza speciale classificazione » 21,031.70		
Azion. Conto dividendi » 2,176.46		
Assegni a pagare » 500.—	»	3,021,073.41
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	444,436.45
Detti a cauzione dei funzionari		30,500.—
Detti liberi	»	36,630.—
Totale Passivo	L.	3,889,725.61
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 54,432 26		
Risconto e saldo utili esercizio precedente » 14,907.45	»	69,339.71
	L.	3,959,065.32

Il Presidente
Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco
Ing. Raimondo Marcotti

Il Direttore
Omero Locatell

Oggi alle 4 ant. venne rinvenuto nel canale del Ledra fuori porta Venezia il cadavere di **Giovanni Pitacco** di anni 65 commerciante in crusca. Non vogliamo indagare la cagione di tal suicidio.

Gli amici sono molto addolorati per la perdita di un benemerito cittadino, di un nobile cuore e di un sincero patriotta.

Voglia Iddio ricompensarti in cielo del bene che facesti su questa terra a noi tutti assieme.

Gli amici
Q. J. — T. G.

NOTIZIE SANITARIE

Ieri a Venezia 6 casi, ierlaltro 3, uno dei quali seguito da morte. In provincia dalla mezzanotte 31 luglio - 1 agosto: 25 casi, 6 morti (3 dei prec.)

Treviso. Dal mezzogiorno del 31 luglio al mezzogiorno del 1 agosto. In città 5 casi, 3 morti (2 dei prec.) In provincia: 118 casi, morti 27 (dei precedenti 14).

Padova. Dal mezzogiorno del 1 a quello del 2 agosto: 3 casi in città. Bollettino dell'1 in provincia: 60 casi, 16 morti (4 dei prec.)

Vicenza. In città dalla mezzanotte del 31 luglio a quella dell'1 agosto: 6 casi, 2 morti.

Bollettino della Provincia del 2 agosto: 70 casi, 17 morti.

Verona. Dal mezzogiorno del 1 a quello del 2: casi 14, morti 6.

In provincia al 31 luglio: 73 casi, 30 morti (23 dei prec.). Il 2 agosto: 46 casi, 19 morti (7 dei precedenti).

Telegrafano da Barletta, 1 agosto:

« Nelle ultime 24 ore deploriamo 98 casi e 40 morti.

« Occorrono soccorsi e provvedimenti. »

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

— Il colmo della distrazione?

— Essere in omnibus, prendere il fazzoletto dalla tasca del vicino di destra e soffiare il naso al vicino di sinistra.

***

Tra padrone e cameriere

— Pezzo d'asino! perchè non mi hai svegliato stamane alle nove come ti aveva ordinato?

— Signor padrone.... non ho osato... il signore dormiva.

***

— Ti do una grande notizia: io prendo moglie.

— Come, anche tu? E dicevi di essere corazzato contro il matrimonio?

— Che vuoi, mio caro. Il cuore è una corazzata, ma l'amore è una torpedine.

Morietur. Signori avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che si? — Un tale cade malato v. g. d'una febbre gastrica semplicissima e vi muore di tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. Donde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente « dalla viziata crasi del sangue! » Chi ha il sangue viziato, per una piccola infermità può morire! L'erpetismo ed il parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inerzia dei malati o per inefficacia dei rimedii. Chi vuole assicurarsi una vita lunga ed immune dai pericoli faccia uso dello Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che per le sue eminenti virtù ottenne il massimo dei premi che sia stato concesso ai depurativi del sangue qual'è la medaglia d'oro al merito di prima classe.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll.*

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Roma 2. Proclamato eletto Coccapieller con voti 4322. Colonna ebbe voti 4098.

— La *Rassegna* ritiene che la votazione odierna dimostri come la città di Roma volle per suo deputato il Coccapieller: qualunque altra supposizione o spiegazione è affatto ipotetica.

— Le relazioni fra il Vaticano e la Francia sono molto tese. Non è improbabile che Levefre de Bèhaine ambasciatore presso la Corte pontificia riceva altra destinazione.

— L'Ispettore Bò é partito per Cremona.

Firenze, 2. Il ministero non avendo aderito alle domande delle sigaraie queste tennero oggi una riunione e decisero di tentare nuovi accordi; lo sciopero continua.

Varallo, 2. Stamane gli alpinisti intervenuti al 18.o congresso hanno visitato il Sacro Monte. Parlarono applauditissimi Lioy, Calderini, Magnaghi. Gli alpinisti sono partiti per Fobello. Fu proclamata Vicenza sede del 19.o Congresso alpino.

Parigi 2. Risultati conosciuti di 1270 elezioni: repubblicani 754, conservatori 372, ballottaggi 147. I repubblicani guadagnano 68 seggi, i conservatori 71.

Londra 2. Corre voce che ieri gli inglesi abbiano subito un grave scacco in Birmania. Sembra che il ministero non abbia ricevuto ancora nessuna informazione.

MERCATI DI UDINE

Sabato 3 agosto 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	12.—	12.50	All'ett.
Id. Cinquantino	»	11.—	—.—	»
Id. Pignoletto	»	—.—	—.—	»
Id. Giallone com.	»	13.50	—.—	»
Frumento nuovo	»	13.—	14.50	»
Segala nuova	»	8.75	9.10	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.65	1.75	Al kilo
» del monte	»	—.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline	»	1.10	1.15	»
Pollastri	»	1.20	1.30	»
Oche vive	»	—.65	—.70	»
Oche morte	»	—.—	—.—	»
Anitre	»	1.20	1.25	»
Polli d'india femmine	»	—.—	—.—	»
Polli d'india maschi	»	—.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.50 a 6.00 il cento.

Legumi freschi.

Patate	L.	—.05	—.07	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.06	—.00	—.—	»
Id. schiave	»	—.08	—.10	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.18	—.20	—.—	»
Fagiuoli fres.	»	—.12	—.16	—.—	»

Frutta.

Lampone	L.	—.58	—.65	—.—	Al kilo
Persici	»	—.30	—.65	—.—	»
Uva (Bianca	»	—.25	—.31	—.—	»
Uva (Negra	»	—.—	—.—	—.—	»
Fichi	»	—.18	—.20	—.—	»
Noci	»	—.24	—.26	—.—	»
Pomi	»	—.12	—.14	—.—	»
Pera comuni	»	—.07	—.09	—.—	»
» moscateli	»	—.15	—.18	—.—	»
» belladon.	»	—.17	—.19	—.—	»
» zucchete	»	—.10	—.16	—.—	»
» fico	»	—.26	—.28	—.—	»
» rosa	»	—.20	—.—	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	4.75	5.15	Al q.
» » II »	»	3.40	3.60	»
» della Bassa I »	»	4.00	4.20	»
» » II »	»	3.00	3.30	»
Paglia da lettiera	»	3.60	3.70	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.45	2.55	Al q.
Legna (in stanga	»	2.30	2.45	»
Carbone (I qualità	»	7.40	7.75	»
Carbone (II »	»	6.00	0.00	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 agosto 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	749.9	748.8	748.9
Umidità relativa	60	58	76
Stato del cielo	misto	misto	q.sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (veloc. chil.	0	0	0
Termom. centig.	21.9	24.4	20.7

Temperatura (massima 26.0 / minima 16.1)

Temperatura minima all'aperto 14 3

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 luglio

R. I. 1 gennaio 97.33 — R. I. 1 luglio 99 50
Londra 2 mesi 25.11 — Francese a vista 100.12

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 30 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100. 1/8 —	Credito it. Mob.	966.50
Az. M.	721.—	Rend. ital.	99.60
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 31 luglio

Inglese	101 3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	98 1/2	Turco	—.—

BERLINO, 31 luglio

Mobiliare	447.—	Lombarde	188.00
Austriache	375.00	Italiane	100.20

Particolari.

VIENNA, 3 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 86,65
Id. (oro) 120.46

Londra 126.—;

MILANO, 3 agosto

Rendita Italiana 99.65 serali 99.61

PARIGI, 3 agosto

Chiusa Rendita Italiana 99.10

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 829 XI (2 pubb.)
Prov. di Udine Distretto di Moggio

Comune di Pontebba

A tutto il giorno 30 agosto resta aperto il concorso al posto di Maestro, per un biennio, di questa Scuola Maschile Superiore cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1000.00 pagabili in rate mensili postecipate.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità;

b) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878;

c) Certificato di sana costituzione fisica);

d Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) Certificato di non aver subito condanne;

f) Atto di nascita;

g) Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dal 1° comma dell'art. 12 della legge 19 aprile 1885 se già il maestro fu impiegato;

h) Attestato comprovante il servizio prestato precedentemente e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse, tra cui quello comprovante la conoscenza del disegno applicato alle arti e mestieri.

Addì 23 luglio 1886.

Il Sindaco ff.
FILIPPO MOROCUTTI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.55 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8,17 »

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 43

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Delbo e C.**, Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diz retta da **Luigi Sandri.** 75

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze, Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

POLVERE PER GUARIRE I VINI

alterati dall'odore di muffa, fusto o botte

Le alterazioni che prevengono facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, colla polvere preparata da uno dei primi Chimico Enologico d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino *guarito* acquisterà molto più forza e robustezza.

La dose per 250 litri lire 3,50.

Deposito presso l'amministrazione del « Giornale di Udine ».

POLVERE PEL FERNET

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

L'Agricoltore Veterinario

3

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici; è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE** — **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott.** e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

L'unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L. **22** a	**50**
Soprabiti ½ stagione Casimire	» **14** »	**45**
Vestiti completi stoffe fantasia	» **15** »	**35**
Copripolvere da viaggio in tela e orleans	» **7** »	**14**
Sacchetti orleans neri e colorati	» **6** »	**15**

Ombrelli di seta nera spinata .	da L. **5** a	**10**
» zanella	»	**2.50**
Parasoli in seta spinata colorati	» **-** a	**5**
» tela e satin	» **-** »	**2**

Assortimento camicie in percallo, creton colorate e tela bianche.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886